

## Bilancio UPS Italia 2023

# UPS scarica “gli errori” del management sui lavoratori. NOI NON CI STIAMO!

Con la pubblicazione del Bilancio delle attività UPS Italia 2023 si conferma quanto da noi temuto: Ups scarica sui lavoratori i costi delle sue scellerate *politiche di malversazione fiscale* e non solo. Come da indagine della magistratura conclusasi a maggio 2024, UPS Italia ha versato al fisco ben **“86,5 milioni a titolo di iva detratta in eccesso e sanzioni e interessi su questa calcolati”**. Non è motivo d’orgoglio aver predetto questa infausta conclusione, lo abbiamo detto con forza il 19 dicembre (sciopero dei lavoratori indiretti di Milano) ma non è stato sufficiente.

Adesso i dati sono certificati: hanno sottratto risorse che dovevano essere destinate al nostro benessere!

### Ora basta è ora di fare i nostri interessi!

Per decenni abbiamo denunciato la pratica degli appalti, l’opacità dei processi contabili e lo sfruttamento di lavoratori deboli, incastrati in “società serbatoio” utilizzate alla bisogna e a basso costo, come pure l’iniqua politica salariale per i normali impiegati. Stipendi da nababbi per i dirigenti e salari da fame per chi manda avanti la baracca. Professionalità mal riconosciute, ridicoli premi di produzione, penali, franchigie su cui lucrare, straordinari non pagati, TFR rubati! Insomma, colossali profitti per management e padroni, piccoli o grandi, mentre noi a combattere con il Covid (2020-2021), la Transformation (2022), il sequestro giudiziario di 86,5 milioni di euro, lo scorso anno. Ad inizio 2024, anche la Ceo Tomè, ci ha deliziato con la volontà di “dismettere” 12.000 dipendenti per risparmiare un miliardo di dollari. E per finire, il rientro in ufficio per gli amministrativi, per “*meglio motivare l’adesione all’azienda*” (sic!) ed oggi la ventilata programmazione del sabato lavorativo. Per ultimo, il PDR del tutto insufficiente e poco controllabile per le società indirette, mentre per i diretti, una presa in giro con trattativa durata mesi e conclusasi con un “non” premio, di 400 € FTE in welfare per gli Upsers come “contributo una tantum”. Unica cosa degna di nota, a nostro favore, l’aumento ad 8 euro del ticket mensa in cantiere dal 2020, pagata da noi stessi! Con la mancata erogazione del PDR.

Andando oltre le rumorose grida di dolore del management UPS per i cali di volume, il bilancio aziendale resta l’unica cartina tornasole dello stato di salute della società. Nonostante, un certo dinamismo del settore,

seppur rallentato, un PIL italiano 2023 onorevole rispetto i paesi UE, la crescita economica non ha neanche sfiorato UPS Italia. Disastroso

il risultato operativo: - 240% rispetto l’anno precedente, il peggiore della storia di UPS in Italia. Ups nel 2023 ha perso il 12% del proprio giro d’affari, così distribuito: traffico nazionale -18%; traffico EU -4%; traffico extra EU -29%.

### RISULTATO DI ESERCIZIO

Tenuto conto degli oneri fiscali di competenza, l’esercizio al 31 dicembre 2023 chiude con una perdita pari a Euro 61.392.240.

### A -1 - Ricavi per prestazioni di servizi

Il valore della produzione ammonta ad Euro 802.802.093 (Euro 911.637.526 al 31 dicembre 2022). I ricavi di vendita relativi a prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

In base a quanto previsto dall’articolo 2427, comma 10, C.C., si riporta una ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, secondo aree geografiche così distinte:

	2023	2022	Variazione
Traffico domestico ITALIA	113.928.048	139.118.655	(25.190.607)
Traffico internazionale UE	529.473.675	549.491.403	(20.017.728)
Traffico internazionale EXTRA UE	159.400.370	223.027.468	(63.627.098)
<b>Totale</b>	<b>802.802.093</b>	<b>911.637.526</b>	<b>(108.835.433)</b>

Dai valori emerge un decremento totale del fatturato realizzato nell’esercizio del 12%. Nello specifico, un decremento del traffico domestico del 18%, un decremento del traffico internazionale UE del 4% e un decremento del traffico internazionale EXTRA UE del 29%.

Seppur riteniamo condivisibile l’analisi fatta dai sindaci revisori di bilancio riguardo gli elementi tossici che deprimono il mercato globale: inflazione, blocchi economici, protezionismo e guerre che hanno ridotto la “parte ricca” del business UPS: il traffico

internazionale. In merito al traffico nazionale, non si sono sbottonati sulle ragioni che hanno portato a un meno 30% del volume nazionale in due anni. Gli alti prezzi e i cattivi servizi, le politiche arroganti

ed autoreferenziali, hanno fatto il resto. **Ma basta questo dato per generare un dato economico così catastrofico!? ASSOLUTAMENTE NO!**

Nonostante gli oggettivi cali di volume, quello che ha più inciso negativamente sono i costi. Non quelli dei salari, né delle strutture o altre cose legate alla normale gestione operativa, ma gli “Oneri diversi di gestione”, cioè i costi straordinari. Questi valori sono aumentati del 902% alla voce “sanzione amministrativa”. Infatti **“in maggio 2024, la società ha versato all’Agenzia delle Entrate in maniera volontaria Euro 86,565 milioni a titolo di iva detratta in eccesso e sanzioni e interessi su questa calcolati”** (pag.23) per poi affermare che, se non ci fosse stato questo **“accantonamento, le nostre attività commerciali ... (avrebbero)... generato un utile netto di 25 milioni di euro”** (pag.42)

I lavoratori dal punto di vista dei costi aziendali (salari) hanno continuato a perdere salario. Lo scorso anno il monte salari è diminuito del 12% (in termini assoluti hanno raggiunto i valori del 2019) ed incide sul totale dei costi complessivi il 6%, il livello più basso nella sua storia, per spesa per salari.

E mentre si prosciuga il salario, si demolisce il PDR che non viene erogato. Ma gli incentivi “ad personam” schizzano verso l’alto e non di poco: 110% rispetto anno precedente (681.000 €), come pure salgono di valore le macchine aziendali visto la diminuzione dei manager in servizio.

Anche gli indiretti hanno pagato il loro obolo al capitale. Non abbiamo i dati specifici perché schermati dagli appalti e contratti di fornitura, ma anche il monte salari ha perso quota: -13% (il 25% negli ultimi due anni!)

Insomma, *Ups scarica sui lavoratori i costi delle sue scellerate politiche di malversazione fiscale e non solo.*

Fermi nel solco del 19 dicembre a Milano (sciopero degli indiretti), con la forza anche dei dati di bilancio, rivendichiamo le internalizzazioni e salari aumentati oltre ad una trattativa vera che regolamenti la vita e il lavoro, i diritti di tutti gli UPSers [come discusso a Milano nelle assemblee nel mese di luglio.](#)

#### PROGRAMMA:

- Riduzione filiera – internalizzazione delle attività nei centri UPS ed Agenzie
- Applicazione piena dell’accordo nazionale UPS in merito al passaggio di livello 3L di tutti gli istituti: superminimo +(ICE-EDR-Scatti) al 3L/3S.
- Riconoscimento livello per professionalità acquisita da servizio per il personale fisso
- Revisione orario di lavoro driver
- franchigia unica
- PDR: 1000 euro per il personale non mobile FTE e 1300 € per il personale mobile.
- Ticket a 8 euro per FT e proporzionale per i PT in base alle ore prestate in servizio
- DPI per magazzinieri e autisti e lavaggio divise
- Riconoscimento flessibilità art.9 (personale non mobile)
- Tutela legale e professionale
- Timbratrice
- Commissione sulle procedure, penali e le contestazioni.
- NO al sesto giorno lavorativo, sabato volontario con le dovute maggiorazioni.

Leggi il programma, lotta con noi, iscriviti, sostieni le iniziative sindacali. Uniti si Vince!

Iscriviti, lotta con noi, Uniti si vince!

Milano, 04-09-2024

rsuups.milano@gmail.com

B - 14 - Oneri diversi di gestione			
Si fornisce il seguente dettaglio relativo alla composizione della voce Oneri Diversi di Gestione al 31.12.2023.			
	2023	2022	Variazione
Altri oneri e spese	426.824	299.951	126.873
Furti ed avarie, danni	4.078.808	4.113.118	(34.310)
Rimborsi a clienti		4.508	(4.508)
Tributi comunali	370.031	381.609	(11.578)
Materiali di consumo e cespiti di modico valore	569.249	812.134	(242.885)
Riconoscimento ai dipendenti	(3.292)	762.284	(765.576)
Minusvalenze per alienazioni cespiti	195.002	15.280	179.722
<b>Sanzioni amministrative</b>	<b>86.565.467</b>	71.321	86.494.146
Sopravvenienze passive	4.533.066	3.195.932	1.337.134
<b>Totale</b>	<b>96.735.154</b>	<b>9.656.137</b>	<b>87.079.017</b>